Proseguendo il percorso espositivo:

- **manoscritti** (tra cui il famoso **Libro dei barcaioli di Portogruaro** datato XVI-XVII sec. e il **Libro dei Capitoli del Traghetto di Portogruaro** del XVIII sec.);
- **impronta circolare in ceralacca** con al centro aquila dalle ali spiegate appartenuta al patriarca di Aquileia Giovanni V di Moravia (1387-1394), uno dei pezzi più antichi conservati nel museo;
- *"soldo" o "denaro"* del concittadino Antonio Panciera, patriarca di Aquileia (circa 1402-1411)

Salendo le scale interne fino all'ultimo piano della torre:

- stampe, libri antichi, disegni e fotografie d'epoca che permettono al visitatore di immaginare Portogruaro tra **fine Ottocento e primi Novecento.** Una tra le più significative fotografie rappresenta l'inaugurazione dell'acquedotto pubblico avvenuta il 2 febbraio 1908 (si riconosce l'odierna Piazza della Repubblica con al centro una fontana);
- una ricca collezione di **sigilli** appartenuti a vescovi (soprattutto ai vescovi di Concordia e risalenti al XVIII-XIX secolo), patriarchi, dogi e **medaglie commemorative**.



Interno, 2° piano della torre.

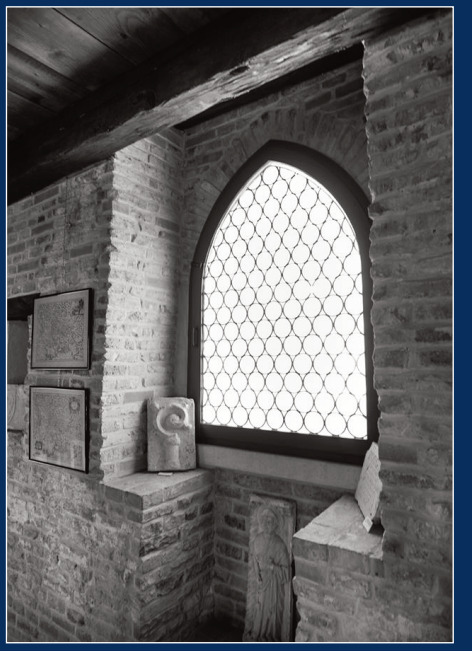


Foto: Fiorenza Azzariti

DISCOVER PORTOGRUARO SCOPRI

Orari di apertura Museo della Città

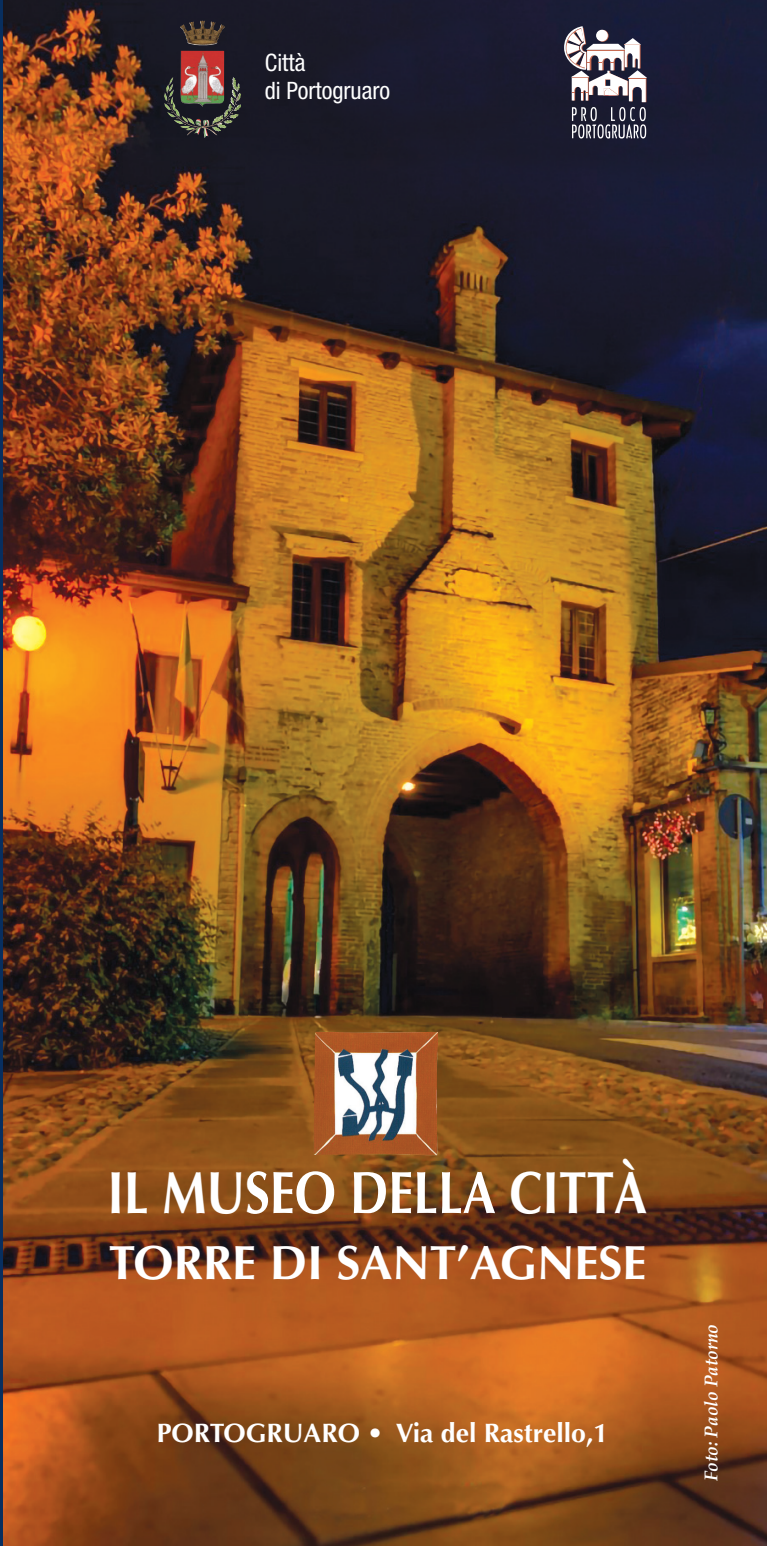
Giovedì 10.00-12.00 - Sabato 10.00-12.00
Domenica 10.00-12.00

PORTOGRUARO - Via del Rastrello n. 1
tel. 0421.72553
info@prolocoportogruaro.it

Info: Ufficio Turismo e Cultura
tel. 0421-277.230/231
e.mail: cultura@comune.portogruaro.ve.it
www.comune.portogruaro.ve.it

Città
di Portogruaro

PRO LOCO
PORTOGRUARO



IL MUSEO DELLA CITTÀ
TORRE DI SANT'AGNESE

PORTOGRUARO • Via del Rastrello,1

Foto: Paolo Patorno

Il **Museo della Città,** inaugurato il 16 maggio 1999, è ospitato presso l'antica **Torre di S. Agnese** e nel piccolo edificio attiguo.
La torre è una tra le strutture più antiche della Portogruaro medievale acquistata dall'Am-ministrazione comunale nel 1987 e sottoposta, negli anni seguenti, ad un accurato restauro per garantirne la completa fruibilità.
È visitabile grazie alla cura e alla collaborazione della Pro Loco Portogruaro.



Foto: Paolo Patorno

La torre verso Borgo Sant'Agnese

L'edificio, risalente al **secolo XIII**, è una delle tre torri superstiti a Portogruaro. In epoca medievale la città era protetta da una cinta muraria, demolita definitivamente nel 1911, caratterizzata da cinque porte che permettevano l'accesso alla città *(Sant'Agnese, San Giovanni, San Gottardo, San Nicolò - demolita nel 1886 - e un'ultima torre risultava posizionata sulla via che conduceva a Summaga).*
Il patrimonio storico e artistico conservato nel museo cittadino proviene principalmente dalle raccolte non archeologiche del Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro (Via Seminario, 26).
All'ingresso, si viene accolti da rappresentazioni e gigantografie della Portogruaro del XV e XVI secolo, dei Molini e del Palazzo Municipale (nel mezzanino).



Cortile esterno

Inoltre, sono raccolte, sempre a pian terreno, una serie di pubblicazioni a cura di diverse associazioni culturali che hanno ricostruito, nel tempo, la storia della Città.
All'interno del Museo, si possono ammirare, suddivisi in sezioni e nuclei cronologicamente omogenei, opere *in pietra* (pàtere, stemmi, statue, epigrafi e lapidi sepolcrali), *in metallo* (armi, utensili, sigilli e medaglie) *e alcuni esemplari in vetro e ceramica per lo più databili al* ***XVIII secolo***.

Tra i circa 300 pezzi conservati al Museo, si trovano in esposizione:

• Nel piccolo cortile esterno: da notare due lapidi sepolcrali (risalenti al XVII secolo) con iscrizioni in ebraico che attestano la presenza a Portogruaro di una **comunità ebraica** dedita ad attività commerciali e al Banco dei Pegni (voluto dal Consiglio Cittadino nel 1575). Il cimitero era situato nell'odierno Borgo San Gottardo.

Gli stemmi nobiliari in pietra rappresentano uno dei nuclei più consistenti tra i materiali esposti (15 esemplari) e si trovano, per la maggior parte, sulle pareti esterne del cortile del Museo.
•**Al primo piano:** interessante collezione di **pàtere (medaglioni circolari)** in marmo e pietra scolpite con motivi zoomorfi databili, in gran parte, tra il XII e il XIII secolo. Venivano solitamente usate per decorare facciate di edifici religiosi e civili. Da notare gli esemplari con curiosi soggetti: un serpente dal corpo squamoso, due uccelli affrontati con il collo lungo intrecciato, l'aquila che ghermisce una lepre e, forse la raffigurazione più interessante, una sirena seduta sull'acqua dalla doppia coda.

Da notare:
• piccola raccolta di **vetri** (risalenti al XVIII e XIX sec.; tre contenitori per essenze e profumi, un piccolo paralume e un bicchiere dipinto) **e ceramiche**, risalenti al XVIII secolo (alzate, brocche, un candelabro con due anse). Il pezzo più interessante è un raffinato cestello con manico raffigurante la scena del fabbro che sta realizzando la freccia per la dea Venere.
• **utensili in metallo** di uso soprattutto artigianale di epoca medievale e rinascimentale: scalpello, tenaglia, lucchetto da cassaforte, compasso, punte da scalpello e robusti chiodi.



Interno, 1° piano della torre.